

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: POLICOVER MATT / B

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Finitura bicomponente poliuretanica trasparente all'acqua

Usi sconsigliati: Dati non disponibili

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: DIVISIONE RESINE S.r.l. - Via Ciro Menotti, 26 – 00195 – ROMA – (Sede legale)

Via della Maggiona, 18 – 00071 – Pomezia (RM) Tel: +39 06/39.72.18.21 – (Sede operativa)

www.divisioneresine.com – info@divisioneresine.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni – Policlinico Umberto I - ROMA - Tel. +39 06/49.97.80.00

DIVISIONE RESINE S.r.l. - Tel: +39 06/39.72.18.21 orario d'ufficio 08:30-18:00

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli



2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Si rimanda al Punto 2.2

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi e Avvertenza



Attenzione

Indicazioni di pericolo

Categoria 1 - H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Categoria 4 - H332

Nocivo se inalato.

Categoria 3 - H335

Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P261 Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.

P280 Indossare guanti.

P304 + P340 + P312 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/ un medico.

P333 + P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P362 + P364 Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P403 + P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

2.3. Altri pericoli: Si rimanda al Punto 12

Conforme al Regolamento CE 1907/2006, come modificato dal Regolamento CE 453/2010

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Tipo di prodotto: N.D.

3.2 Miscele

COMPONENTE	CONCENTRAZIONE (% IN PESO)	NUMERO CAS	NUMERO CE
Homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato	≥ 90 – < 75	28182-81-2	500-060-2
Poliisocianato alifatico idrofilo a base di HDI	≥ 25 – < 15	666723-27-9	-
Diisocianato di esametilene, prodotto della oligomerizzazione	≥ 20 – < 10	28182-81-2	500-060-2
Esametilen diisocianato	≥ 0,5 – < 0,1	822-06-0	615-011-00-1

Nel prodotto pronto all'uso il contenuto massimo di COV è < 50 g/l.

La conformità all'allegato II del D.lgs. 161/06 è stata verificata applicando il metodo analitico ASTMD 2369.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

In caso di inalazione: Portare l'infortunato all'aria aperta, tenerlo al caldo e a riposo; in caso di disturbi respiratori è necessaria l'assistenza medica.

In caso di contatto con la pelle: In caso di contatto con la pelle lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone. Consultare un medico se si manifestano reazioni cutanee.

In caso di contatto con gli occhi: Lavare a lungo (almeno 10 min.) gli occhi con acqua tiepida tenendo le palpebre aperte, quindi consultare un oculista.

In caso di ingestione: NON indurre il vomito. Lavare/pulire la bocca con acqua. È necessario consultare un medico.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione idonei:

Schiuma, acqua a spruzzo o nebulizzata

5.2 Mezzi di estinzione da non utilizzare:

Getto d'acqua

5.3 Rischi specifici:

In caso di incendio si formano monossido e ossido di carbonio, ossidi di azoto, vapori di isocianato e tracce di acido cianidrico. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. In caso di incendio nelle vicinanze, si verifica un aumento di pressione con pericolo di scoppio. Raffreddare i contenitori danneggiati dall'incendio con acqua e, se possibile, allontanarli dalla zona di pericolo.

5.4 Mezzi protettivi specifici per il personale addetto all'antincendio:

Per la lotta agli incendi è necessario un apparecchio di protezione delle vie respiratorie con alimentazione di aria autonoma e una tuta di protezione contro le sostanze chimiche. Evitare che l'acqua contaminata usata per l'estinzione penetri nel terreno, nella falda freatica e nelle acque superficiali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni per il personale:

Vestire equipaggiamento protettivo (vedi paragrafo 8). Tenere lontane le fonti di innesco fiamma. Provvedere ad una sufficiente ventilazione. Tenere lontano terze persone.

6.2 Precauzioni per l'ambiente:

Evitare che il prodotto giunga nei corsi d'acqua, nelle acque di scarico o che penetri nel terreno.

6.3 Metodi di bonifica:

Asportare meccanicamente; coprire i residui con materiale assorbente umido (ad es. segatura, leganti per reattivi chimici a base di silicato idrato di calcio, sabbia). Dopo ca. 1 ora raccogliere in un recipiente per rifiuti. Non chiuderlo (si sviluppa anidride carbonica). Tenere all'umido e lasciare parecchi giorni all'aperto, in luogo sotto

Conforme al Regolamento CE 1907/2006, come modificato dal Regolamento CE 453/2010

controllo. L'area del versamento può essere decontaminata mediante la seguente soluzione di decontaminazione consigliata:

Soluzione di decontaminazione 1: 8-10% di carbonato di sodio e 2% di sapone liquido in acqua

Soluzione di decontaminazione 2: sapone liquido/di Marsiglia (sapone con potassio e con ~15% di tensioattivi anionici): 20 ml; acqua:700 ml; polietilenglicole (PEG 400): 350 ml

Mezzo di decontaminazione 3: 30 % detergente commerciale (contenente monoetanolammina 70 % acqua

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Le condizioni di impiego generali sono meglio specificate nell'allegato secondo Regolamento REACH (CE) nr. 1907/2006. Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o aspirazione- adeguata negli ambienti di lavoro. L'aspirazione è necessaria, se la lavorazione viene effettuata a spruzzo.

Controllare i valori di soglia nell' aria indicati nella sezione 8. Nei posti di lavoro, nei quali possono prodursi aerosoli e/o vapori di diisocianato in concentrazioni relativamente elevate, è necessario impedire mediante aspirazione localizzata dell'aria che il valore limite professionale di esposizione venga superato. Il movimento dell'aria deve avvenire in direzione di allontanamento dalle persone. In caso di prodotti contenenti solventi: È necessario prevedere misure antiesplosive. Osservare le misure di protezione personale descritte nella sezione 8. Osservare le misure precauzionali necessarie nella manipolazione di solventi e isocianati. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi nonché l'inalazione di vapori.

Tenere lontano dai generi alimentari. Prima degli intervalli ed al termine del lavoro lavare le mani ed applicare una crema dermoprotettiva. Conservare Conservare i contenitori all'asciutto, ermeticamente chiusi, in luogo fresco e ben aerato. Ulteriori informazioni sulle condizioni d'immagazzinaggio da rispettare per motivi di assicurazione della qualità sono contenute nella nostra scheda tecnica.

SEZIONE 8: Controllo esposizione/Protezione personale

8.1 Valore limite per l'esposizione:

esametilen diisocianato TWA = 0,005 ppm

8.2 Controllo dell'esposizione:

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)



Protezione degli occhi/volto: Utilizzare la visiera con protezione laterale.



Protezione respiratoria: Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto.

Conforme al Regolamento CE 1907/2006, come modificato dal Regolamento CE 453/2010



Protezione delle mani: Utilizzo di guanti.

Protezione della pelle e del corpo: Indumenti da lavoro standard.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:	Liquido
Colore:	Giallastro
Odore:	Quasi inodore
Densità relativa:	1.150 g/cm ³
Punto/intervallo di congelamento:	Non disponibile
Punto d'infiammabilità:	185°C (ASTM D-93/PMCC)

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1 Condizioni da evitare:** Reazione esotermica con ammine ed alcoli; con acqua graduale sviluppo di CO₂, in contenitori chiusi aumento di pressione; pericolo di scoppio.
- 10.2 Materiali da evitare:** Queste informazioni non sono disponibili.
- 10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi:** In caso di magazzinaggio e manipolazione adeguati non vi è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

Non siamo in possesso di dati tossicologici del prodotto.

Qui di seguito i dati tossicologici a nostra disposizione relativi ai componenti.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta, orale - homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato DL50 Ratto, femmina: > 2.000 mg/kg Metodo: OECD TG 423 Poliisocianato alifatico idrofilo a base di HDI DL50 Ratto: >= 5.000 mg/kg Metodo: OECD TG 423 Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Tossicità acuta, cutaneo - homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato DL50 Ratto, maschio/femmina: > 2.000 mg/kg Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD Studi su un prodotto analogo. DL50 Su coniglio, maschio/femmina: > 2.000 mg/kg Studi su un prodotto analogo.

Poliisocianato alifatico idrofilo a base di HDI DL50 Ratto, maschio/femmina: > 2.000 mg/kg Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD Studi su un prodotto analogo.

Tossicità acuta, per inalazione - ATEmix (inalaz.): 1,07 mg/l, 4 h Atmosfera di prova: polvere/nebbia Metodo: Metodo di calcolo homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato CL50 Ratto, femmina: 0,390 mg/l, 4 h Atmosfera di prova: polvere/nebbia Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD. Esami tossicologici su un prodotto comparabile.

Poliisocianato alifatico idrofilo a base di HDI CL50 Ratto, maschio/femmina: 0,15 mg/l, 4 h Atmosfera di prova: polvere/nebbia Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD Studi sul prodotto. Valutazione: Tossico se inalato.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Tossicità acuta per i pesci

homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato CL50 > 100 mg/l Specie: Danio rerio (pesce zebra) Durata dell'esposizione: 96 h Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.1.

Preparazione della prova a causa della reattività della sostanza con l'acqua: Ultra turrax: 60 sec. 8000 rpm; 24h agitatore magnetico; filtrazione

Conforme al Regolamento CE 1907/2006, come modificato dal Regolamento CE 453/2010

Poliisocianato alifatico idrofilo a base di HDI CL50 35,2 mg/l Specie: Danio rerio (pesce zebra) Durata dell'esposizione: 96 h
Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD Esami ecotossicologici su un prodotto comparabile

Tossicità cronica per i pesci

homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato Studio per motivi scientifici non necessario. Poliisocianato alifatico idrofilo a base di HDI Studio per motivi scientifici non necessario.

Tossicità acuta su dafnie

homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato CE50 > 100 mg/l Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) Durata dell'esposizione: 48 h Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.2. Preparazione della prova a causa della reattività della sostanza con l'acqua: Ultra turrax: 60 sec. 8000 rpm; 24h agitatore magnetico; filtrazione

Poliisocianato alifatico idrofilo a base di HDI CE50 > 100 mg/l Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) Durata dell'esposizione: 48 h Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD Esami ecotossicologici su un prodotto comparabile

Tossicità cronica per la daphnia

homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato Studio per motivi scientifici non necessario. Poliisocianato alifatico idrofilo a base di HDI Studio per motivi scientifici non necessario. Tossicità acuta per le alghe homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato CE50r 199 mg/l Tipo di test: Inibitore di crescita Specie: scenedesmus subspicatus Durata dell'esposizione: 72 h Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.3. Preparazione della prova a causa della reattività della sostanza con l'acqua: Ultra turrax: 60 sec. 8000 rpm; 24h agitatore magnetico; filtrazione Poliisocianato alifatico idrofilo a base di HDI CE50r 72 mg/l Specie: Desmodesmus subspicatus (Alga verde) Durata dell'esposizione: 72 h Metodo: OECD TG 201 Esami ecotossicologici su un prodotto comparabile Tossicità batterica acuta homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato CE50 > 10.000 mg/l Tipo di test: Inibitore di respirazione Specie: fanghi attivi Durata dell'esposizione: 3 h Metodo: EG-RL 88/302/EEC Poliisocianato alifatico idrofilo a base di HDI CE50 > 10.000 mg/l Specie: fanghi attivi Metodo: OECD TG 209 Esami ecotossicologici su un prodotto comparabile

12.2 Processo di degradabilità:

homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato Tipo di test: aerobico Biodegradazione: 2 %, 28 d, cioè non facilmente degradabile Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.4.E. Analisi ecotossicologiche sul prodotto. Tipo di test: aerobico Biodegradazione: 0 %, 28 d, ovvero non intrinsecamente degradabile Metodo: OECD TG 302C Analisi ecotossicologiche sul prodotto.

Poliisocianato alifatico idrofilo a base di HDI Biodegradazione: 0 %, cioè non facilmente degradabile Metodo: OECD TG 301 F Esami ecotossicologici su un prodotto comparabile

Stabilità nell'acqua

homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato Tipo di test: Idrolisi Emivita: 7,7 h a 23 °C Metodo: Linee Guida 111 per il Test dell'OECD La sostanza si idrolizza rapidamente in acqua. Studi su un prodotto analogo.

Fotodegradazione

homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato Tipo di test: Fototrasformazione in aria Temperatura: 25 °C Sensibilizzatore: Radicali OH Emivita (Fotolisi indiretta): 11,7 h Metodo: SRC - AOP (calcolo) In seguito a evaporazione o esposizione all'aria, il prodotto si degrada rapidamente tramite processi fotochimici.

Tipo di test: Fototrasformazione in aria Temperatura: 25 °C Sensibilizzatore: Radicali OH Emivita (Fotolisi indiretta): 3,1 h Metodo: SRC - AOP (calcolo) In seguito a evaporazione o esposizione all'aria, il prodotto si degrada rapidamente tramite processi fotochimici. Studio sui prodotti idrolizzati.

Volatilità (costante della legge di Henry)

homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato Valore calcolato = < 0,000001 Pa*m³/mol a 25 °C Metodo: Metodo di legame La sostanza deve essere classificata come non volatile nell'acqua. Valore calcolato = < 0,000001 Pa*m³/mol a 25 °C Metodo: Metodo di legame La sostanza deve essere classificata

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato Fattore di bioconcentrazione (BCF): 706,2 Metodo: (calcolato) La sostanza si idrolizza rapidamente in acqua. Non è da prevedersi l'accumulo negli organismi acquatici.

12.4 Mobilità nel suolo:

homopolimero di esametilene-1,6-diisocianato
Adsorbimento/Suolo Non applicabile

12.5 Altri effetti avversi:

L'isocianato reagisce con l'acqua in corrispondenza dell'interfaccia, formando CO₂ e un prodotto insolubile solido con punto di fusione elevato (poliurea). Questa reazione viene fortemente favorita da sostanze tensioattive (ad es. saponi liquidi) e da solventi idrosolubili. Secondo le esperienze finora acquisite, la poliurea è inerte e non degradabile.

Conforme al Regolamento CE 1907/2006, come modificato dal Regolamento CE 453/2010

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU:	Merci non pericolose
14.2 Nome di spedizione dell'ONU:	
Ingredienti pericolosi	Merci non pericolose
14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto:	Merci non pericolose
14.4 Gruppo di imballaggio:	Merci non pericolose
14.5 Pericoli per l'ambiente:	Merci non pericolose
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Merci non pericolose
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC:	Merci non pericolose.
14.8 Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU:	
• Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN)	
• Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG)	
Numero ONU	Merci non pericolose
Designazione ufficiale	Merci non pericolose
Dicitura nella dichiarazione dello speditore (shipper's declaration)	Merci non pericolose
Particolari nel documento di trasporto	Merci non pericolose
Classe	Merci non pericolose
Codice di classificazione	Merci non pericolose
Gruppo di imballaggio	Merci non pericolose
Etichetta/e di pericolo	Merci non pericolose
Disposizioni speciali (DS)	Merci non pericolose
Quantità e senti (EQ)	Merci non pericolose
Quantità limitate (LQ)	Merci non pericolose
Categoria di trasporto (CT)	Merci non pericolose
Codice di restrizione in galleria (CTG)	Merci non pericolose
Numero di identificazione del pericolo	Merci non pericolose
EmS	Merci non pericolose
Categoria di stivaggio (stowage category)	Merci non pericolose

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e scarico della merce devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal prodotto e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Il materiale è soggetto ad etichettatura secondo le direttive UE

SEZIONE 16: Altre informazioni

Clausola di esclusione di responsabilità

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.